

DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

SERVIZIO STATISTICA, COMUNICAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI, EDUCAZIONE ALLA
SOSTENIBILITA', PARTECIPAZIONE

Cittadini stranieri e mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel 2016

17 ottobre 2017

Sommario

Indice delle tabelle	3
Indice dei grafici	4
L'occupazione	5
La disoccupazione.....	14
Le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro.....	21

Indice delle tabelle

Tabella 1: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)	5
Tabella 2: Tasso di occupazione dei residenti di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)	8
Tabella 3: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e titolo di studio. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)	10
Tabella 4: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e settori di attività. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali).....	11
Tabella 5: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere nei primi 13 settori di attività. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali).....	12
Tabella 6: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e professione. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)	13
Tabella 7: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere, posizione nella professione, durata del lavoro ed orario di lavoro. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)	13
Tabella 8: Persone in cerca di occupazione di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali).....	15
Tabella 9: Tasso di disoccupazione dei residenti di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2015 (Valori percentuali)	17
Tabella 10: Disoccupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e titolo di studio. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali).....	19
Tabella 11: Disoccupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e durata della disoccupazione. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali).....	20
Tabella 12: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali).....	21
Tabella 13: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere, tempo ed orario di lavoro. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali)	22
Tabella 14: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e tipo di contratto. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali)	22
Tabella 15: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e prime 10 nazionalità. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali).....	23
Tabella 16: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e prime 10 mansioni. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali)	24
Tabella 17: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e settore di attività economica. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali).....	25
Tabella 18: Comunicazioni di proroga dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali).....	28
Tabella 19: Comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e tipologia. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali)	

.....	28
Tabella 20: Comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali).....	29
Tabella 21: Comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali).....	29
Tabella 22: Comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e tipologia. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali).....	30

Indice dei grafici

Grafico 1: Occupazione residente di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)	6
Grafico 2: Occupazione residente maschile di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)	6
Grafico 3: Occupazione residente femminile di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)	7
Grafico 4: Tasso di occupazione 15-64 anni per genere e cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)	7
Grafico 5: Tasso di occupazione complessivo per classi d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)	9
Grafico 6: Tasso di occupazione maschile per classi d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)	9
Grafico 7: Tasso di occupazione femminile per classi d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)	10
Grafico 8: Tasso di disoccupazione per genere e cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)	14
Grafico 9: Persone in cerca di occupazione di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)	15
Grafico 10: Persone in cerca di occupazione, maschi, di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali).....	16
Grafico 11: Persone in cerca di occupazione, femmine, di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)	16
Grafico 12: Tasso di disoccupazione complessivo per classe d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)	18
Grafico 13: Tasso di disoccupazione maschile per classe d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)	18
Grafico 14 : Tasso di disoccupazione femminile per classe d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)	19

L'occupazione

Nel 2016 risultano occupate¹ 258mila persone di cittadinanza non italiana che rappresentano il 13,1% dell'occupazione complessiva². L'incidenza è più alta per la componente femminile, 13,2%, che per quella maschile, 13%. L'occupazione maschile incide per il 54,5%, pari a 141mila unità, mentre quella femminile interessa quasi 118mila persone.

Sono occupati molto giovani³ (Tabella 1); oltre i due terzi (Grafico 1) ha meno di quarantacinque anni rispetto al 47,6% degli italiani.

Tabella 1: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	% F	M	F	T
15 - 24 anni	8	6	14	40,2%	5,9%	4,7%	5,4%
25 - 34 anni	46	28	74	37,8%	32,8%	23,9%	28,8%
35 - 44 anni	50	35	85	40,9%	35,5%	29,4%	32,7%
45 - 54 anni	28	29	58	51,2%	20,0%	25,1%	22,3%
55 - 64 anni	8	18	26	70,8%	5,4%	15,6%	10,0%
65 anni ed oltre	1	2	2	71,2%	0,4%	1,3%	0,8%
Totale	141	118	258	45,5%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tale distanza si osserva anche nell'articolato di genere; i maschi occupati stranieri fra i 15 ed i 44 anni sono il 74,2% contro il 46,9% degli italiani (Grafico 2) con ventotto punti percentuali di differenza che per le donne si riduce a dieci, 58% per le straniere e 48,4% per le italiane (Grafico 3). Quindi risulta confermata, ancora una volta, l'ipotesi che sia la domanda di lavoro a spingere i lavoratori stranieri alla mobilità territoriale.

Il tasso di occupazione⁴ (Grafico 4) è inferiore a quello degli italiani di otto punti percentuali, 61,7% rispetto 69,6%, e ciò è da imputare alla componente femminile che registra quattordici punti in meno, 50,9% rispetto 64,4% mentre quella maschile è superiore di tre decimi di punto, 74,9% rispetto 74,6%.

¹ Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

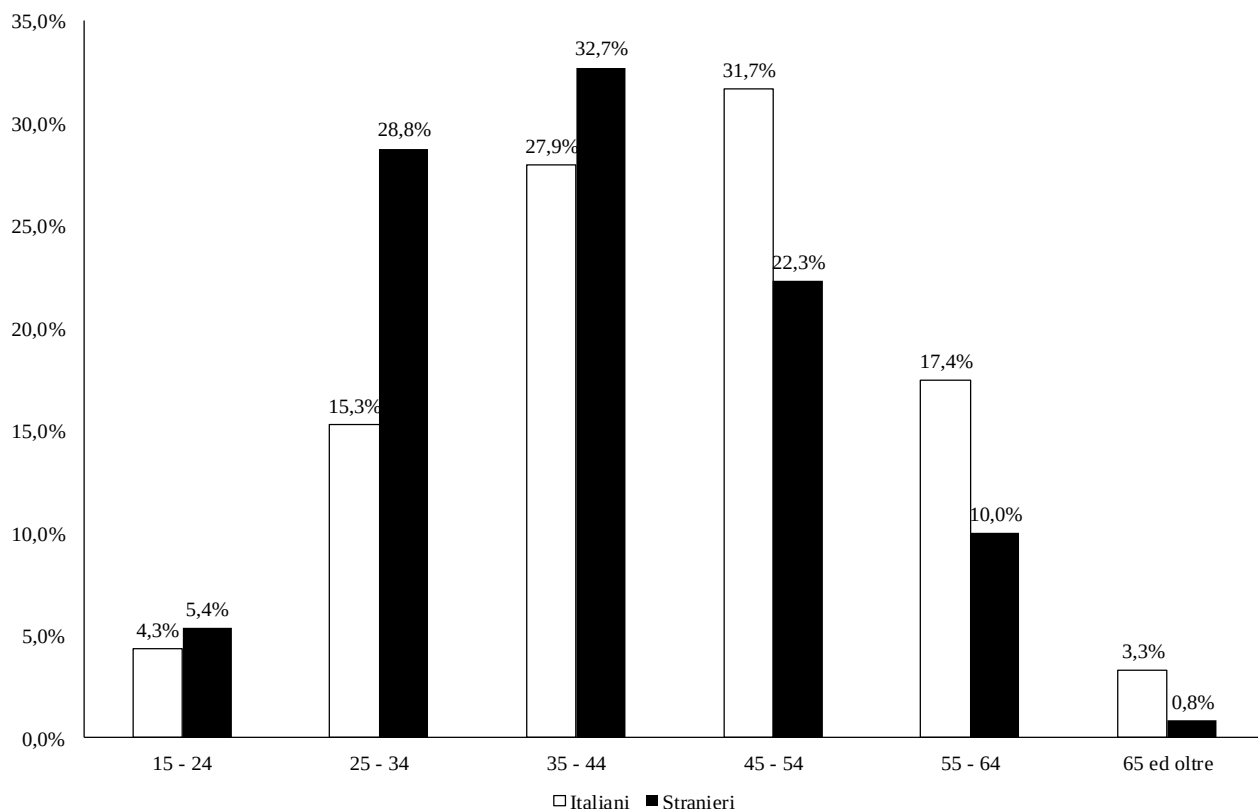
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

² A causa degli arrotondamenti il totale può non coincidere con la somma dei parziali.

³ A motivo dell'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico (legge 296/2006), intervenuto a partire dagli ultimi mesi del 2007, dal primo trimestre 2008 i dati sugli individui con 15 anni di età non contengono né occupati né disoccupati. Nei tassi di occupazione si continua a fare riferimento alla popolazione in età lavorativa di 15-64 anni a causa del regolamento europeo e degli obiettivi per il 2010 fissati a Lisbona nell'ambito della Strategia europea per l'occupazione. Il numero di quindicenni occupati o in cerca di occupazione è tradizionalmente del tutto trascurabile. Il cambiamento normativo non comporta quindi alcuna interruzione delle serie storiche degli indicatori sulla popolazione 15-64 anni.

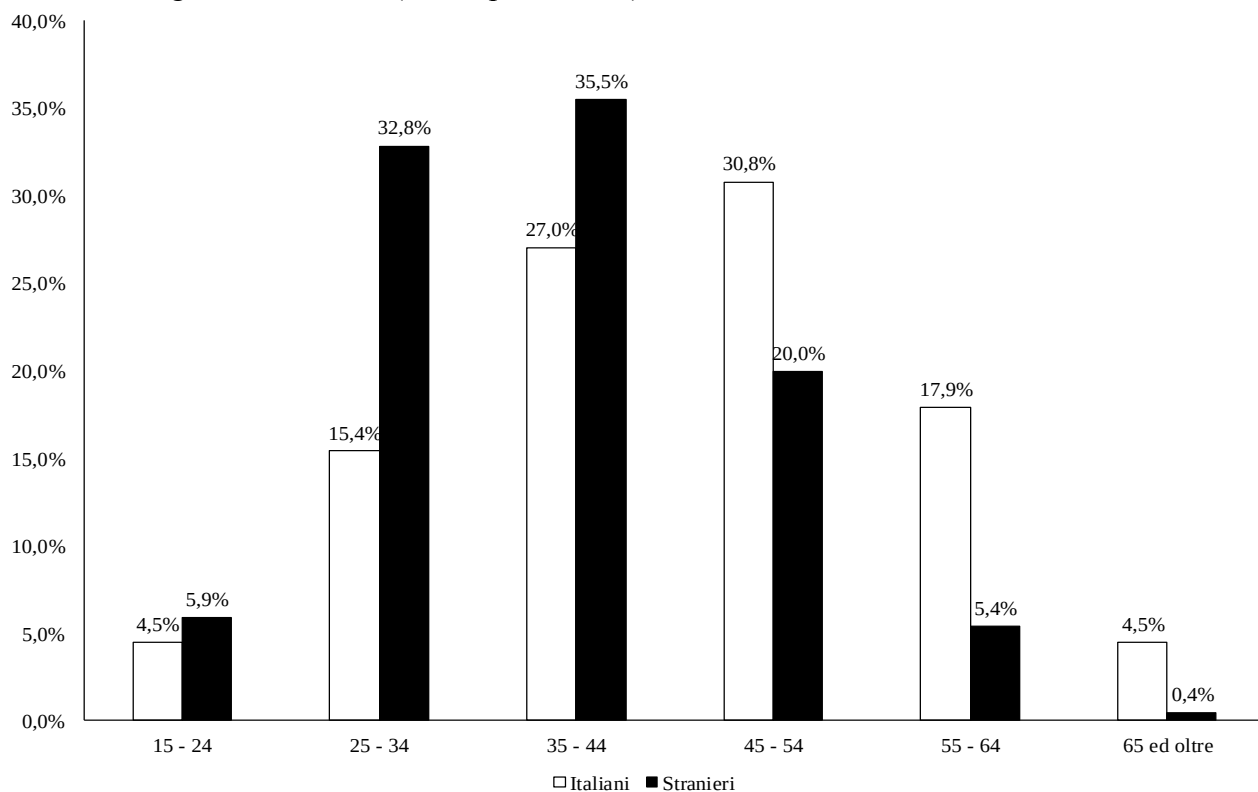
⁴ Il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione.

Grafico 1: Occupazione residente di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)



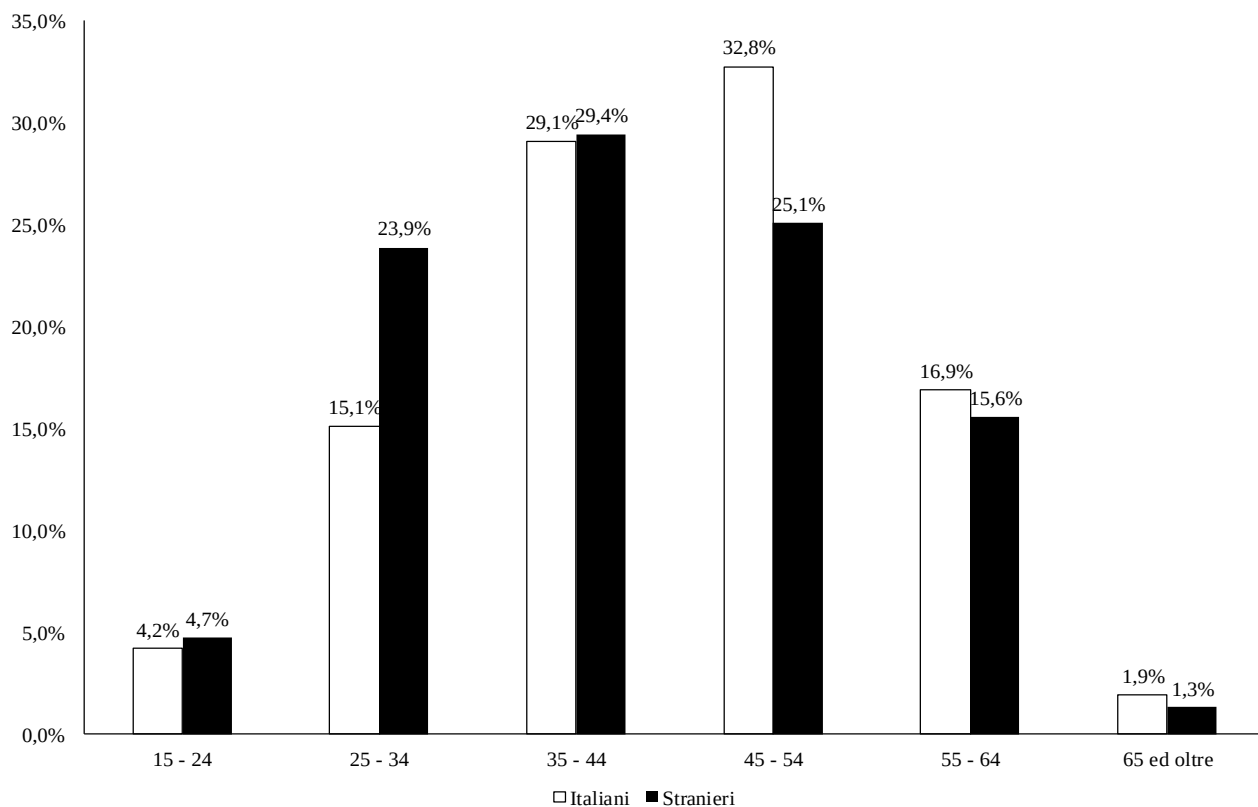
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 2: Occupazione residente maschile di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)



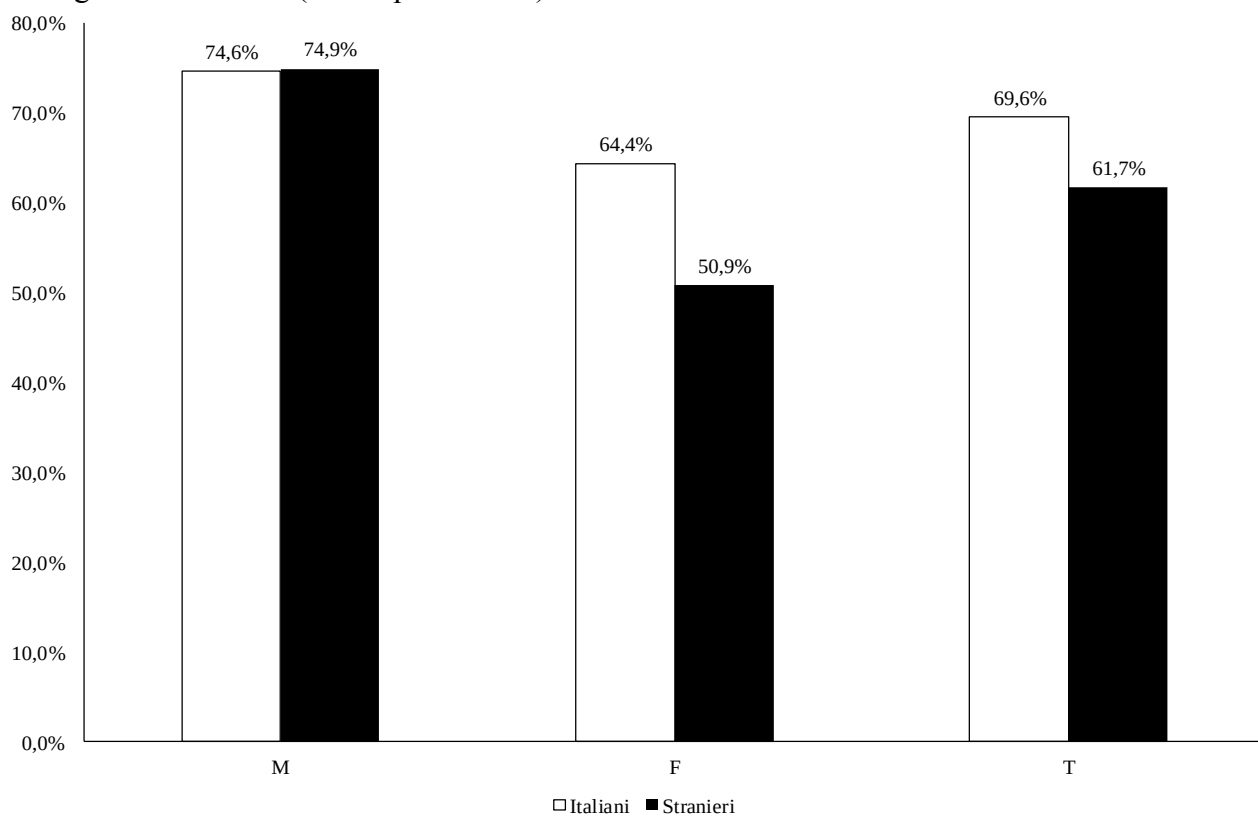
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 3: Occupazione residente femminile di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 4: Tasso di occupazione 15-64 anni per genere e cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

I tassi specifici di occupazione degli stranieri (riportati in Tabella 2), nel complesso sono più bassi di quelli degli italiani nelle classi dai 25 ai 54 anni (Grafico 5), mentre nelle ultime due classi ed in quella più giovane la situazione si capovolge.

Quest'ultimo risultato dipende soprattutto dalla componente femminile (Grafico 7), in crescita costante fino ai 54 anni, nonostante parta da livelli più bassi di quelli delle italiane e rimanga costantemente più basso nelle classi d'età centrali (trentuno punti in meno fra i 25 ed i 34 anni).

Le straniere, quindi, dimostrano una più alta propensione a rimanere a lavorare.

Per i maschi (Grafico 6) le classi di età estreme mostrano ancora livelli di partecipazione più alti di quelli degli italiani mentre in quelle centrali tendono ad essere inferiori (nella fascia d'età 45-54 anni la distanza è di oltre undici punti).

Rispetto agli obiettivi di Europa 2020 per l'Italia⁵ gli stranieri presentano un tasso di occupazione ancora distante, nel complesso -5 punti che salgono a -16 per le femmine mentre i maschi sono otto punti al di sopra.

Per i giovani fra i 15 ed i 29 anni, classe d'età dove ricadono i NEET (Not in Education, Employment or Training), il tasso di occupazione è quasi il doppio di quello degli italiani ma soffre di una significativa differenza di genere in quanto i maschi registrano ventitré punti in più degli italiani mentre le femmine cinque punti in più.

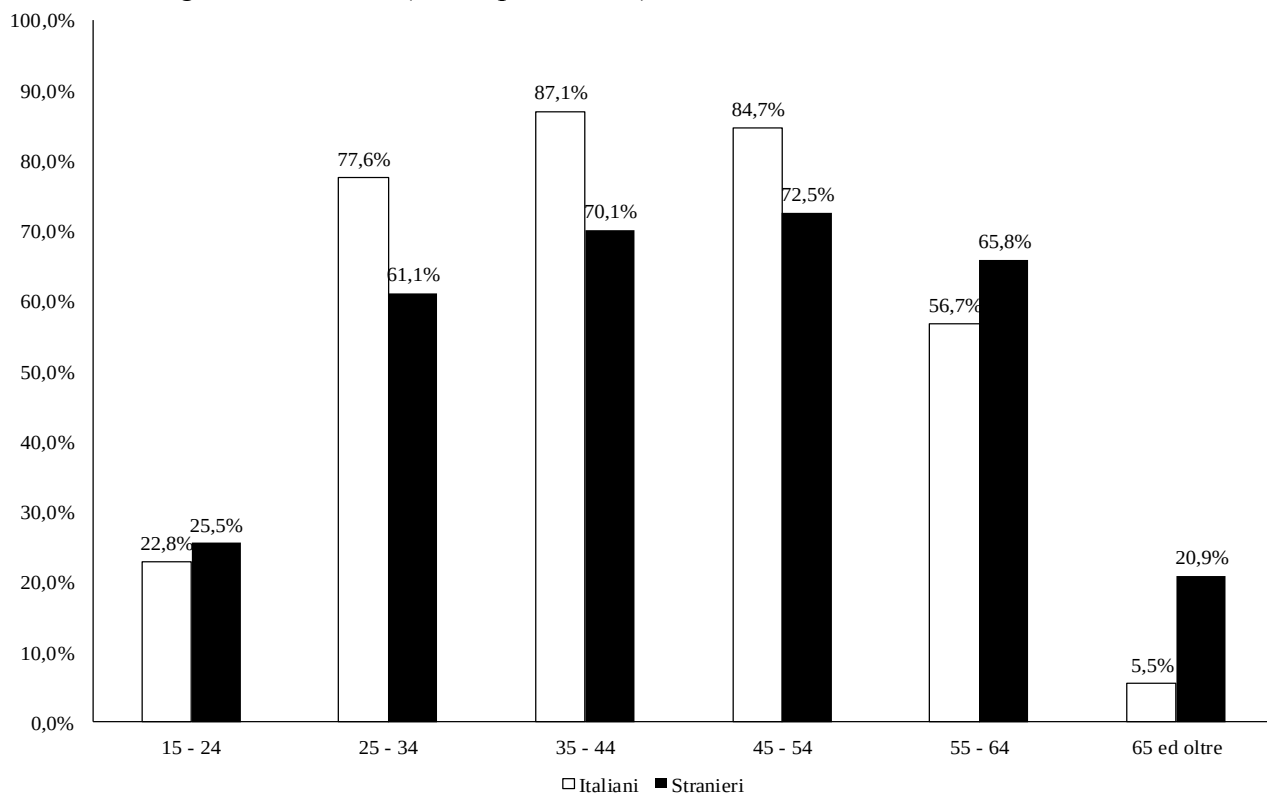
Tabella 2: Tasso di occupazione dei residenti di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)

	Valori percentuali		
	M	F	T
15 - 24 anni	31,6%	19,8%	25,5%
25 - 34 anni	86,7%	41,2%	61,1%
35 - 44 anni	82,8%	57,5%	70,1%
45 - 54 anni	78,3%	67,8%	72,5%
55 - 64 anni	67,3%	65,3%	65,8%
15 - 64 anni	74,9%	50,9%	61,7%
15 - 29 anni	57,1%	25,9%	40,1%
20 - 64 anni	80,3%	53,6%	65,5%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

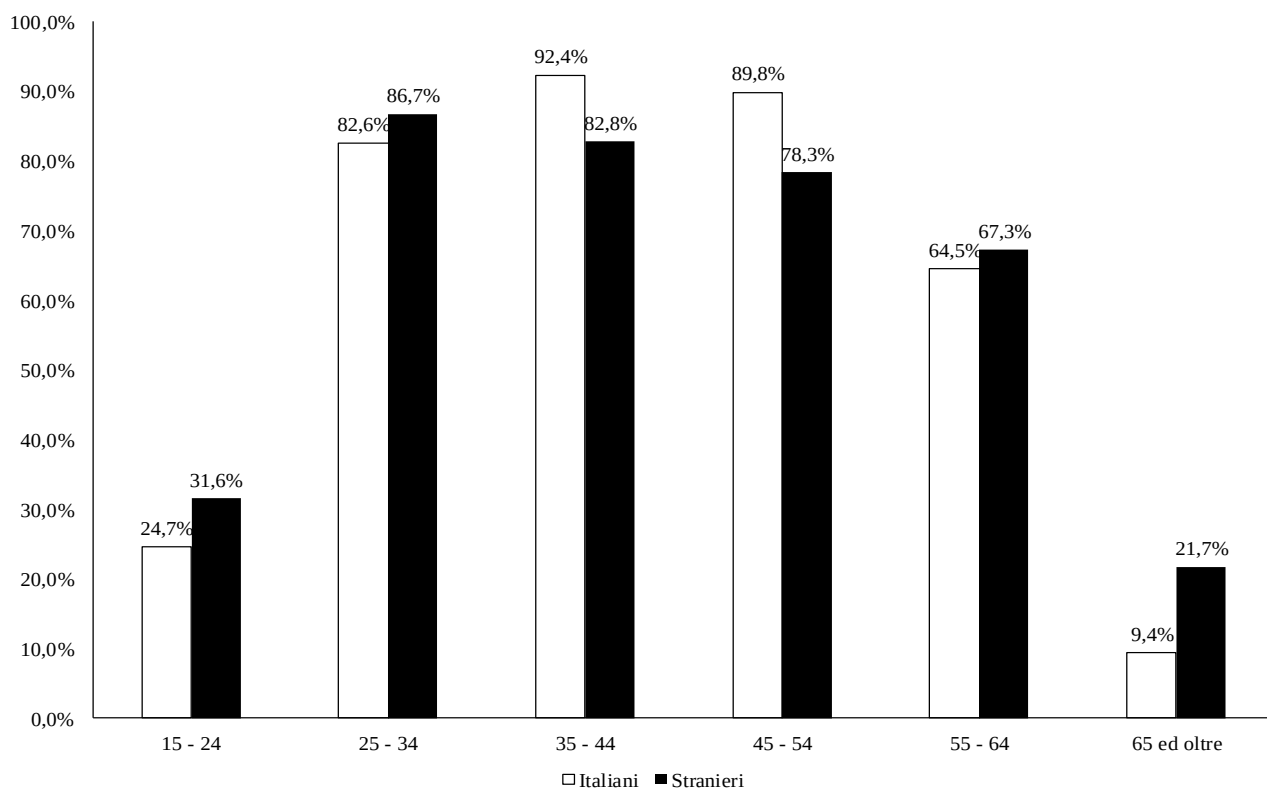
⁵ Tasso di occupazione fra il 67% ed il 69%.

Grafico 5: Tasso di occupazione complessivo per classi d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)



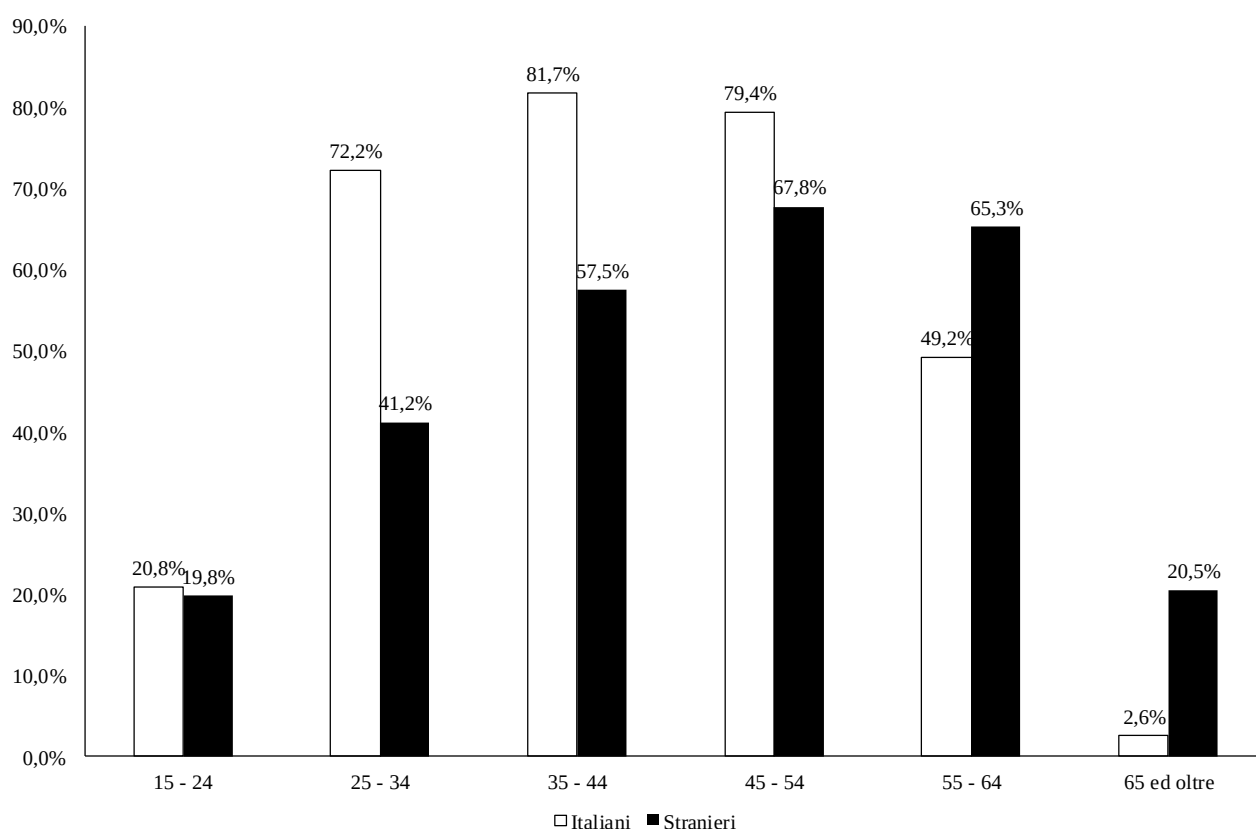
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 6: Tasso di occupazione maschile per classi d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 7: Tasso di occupazione femminile per classi d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il livello di istruzione dichiarato dagli occupati⁶ (Tabella 3) riporta l'immagine di una forza lavoro meno istruita di quella italiana, specialmente fra i maschi, con titoli di studio fino alla licenza media che incidono per il 45,1% del totale complessivo.

Anche fra gli stranieri, le donne presentano un livello di istruzione, in termini percentuali, superiore a quella dei maschi. Il 46,2% ha un Diploma, contro il 40,5% dei maschi; il 18,2% possiede una Laurea, rispetto al 6,5% dei maschi. A fronte del 53% dei maschi che non va oltre la licenza Media, le donne occupate straniere fino a tale livello di istruzione sono il 35,6%.

Tabella 3: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e titolo di studio. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	% F	M	F	T
Licenza elementare,							
nessun titolo	11	3	13	19,6%	7,5%	2,2%	5,1%
Licenza media	64	39	103	38,1%	45,5%	33,4%	40,0%
Diploma	57	54	111	48,8%	40,5%	46,2%	43,1%
Laurea	9	21	30	70,1%	6,5%	18,2%	11,8%
Totale	141	118	258	45,5%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

⁶ Dichiarato dall'intervistato e non legalmente riconosciuto.

La suddivisione settoriale dell'occupazione straniera presenta alcune particolarità (Tabella 4). Il 26,5% degli occupati stranieri lavora nel settore dell'“Industria in senso stretto” ed il 53,4% nelle “Altre attività dei servizi”. Questa ripartizione non è esente da una differenziazione di genere. Se infatti quasi il settanta per cento dei maschi lavora in due settori, nell'“Industria in senso stretto”, 37,2%, e nelle “Altre attività dei servizi” 32,1%, le donne straniere, per il 78,9%, lavorano nelle “Altre attività dei servizi”.

Tabella 4: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e settori di attività. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	% F	M	F	T
Agricoltura	10	3	14	23,3%	7,4%	2,7%	5,3%
Industria in senso stretto	52	16	68	23,5%	37,2%	13,7%	26,5%
Costruzioni	19	0	20	0,2%	13,8%	0,0%	7,6%
Commercio	13	6	19	29,3%	9,5%	4,7%	7,3%
Altre attività dei servizi	45	93	138	67,3%	32,1%	78,9%	53,4%
Totale	141	118	258	45,5%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Se si prendono in considerazione solo i settori con frequenze percentuali di lavoratori stranieri superiori al quattro per cento⁷ (Tabella 5), almeno per uno dei due generi, si osservano tredici settori che assommano il 71,7% degli occupati stranieri; questa percentuale che scende al 71% per i maschi ma si porta al 72,6% per le femmine, indice di una maggiore polarizzazione occupazionale.

I maschi sono percentualmente più presenti nella “Industria alimentare”, 9,9% e nelle costruzioni complessivamente intese (“Costruzione di edifici” e “Lavori di costruzioni specializzati”), 13,7%. Le donne nelle “Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico”, 39,4% e nelle “Attività dei servizi di ristorazione” 8,8%.

Considerando il peso dell'occupazione straniera in questi tredici settori rispetto all'occupazione complessiva (Tabella 5), solo la “Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.” ed il “Commercio al dettaglio” presentano un'incidenza dell'occupazione straniera al di sotto del dieci per cento. Viceversa fra il personale domestico l'85,6% dei lavoratori è straniero, percentuale sostanzialmente identica per maschi e femmine.

⁷ Questo per fini espositivi.

Tabella 5: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere nei primi 13 settori di attività.
Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori percentuali			Incidenza percentuale sul settore		
	M	F	T	M	F	T
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	7,3%	2,7%	5,2%	19,4%	14,1%	17,8%
Industrie alimentari	9,9%	3,7%	7,1%	32,4%	16,9%	26,5%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	7,3%	1,0%	4,4%	20,3%	12,4%	19,0%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	4,2%	0,6%	2,5%	6,7%	3,2%	6,0%
Costruzione di edifici	5,8%	0,0%	3,2%	28,3%	2,7%	26,8%
Lavori di costruzione specializzati	7,9%	0,0%	4,3%	19,1%	0,0%	17,7%
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4,8%	3,4%	4,2%	11,9%	4,5%	7,3%
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	6,1%	0,8%	3,7%	20,9%	21,5%	20,9%
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	5,8%	1,7%	3,9%	32,9%	27,9%	31,8%
Attività dei servizi di ristorazione	4,7%	8,8%	6,5%	18,0%	19,7%	19,0%
Attività di servizi per edifici e paesaggio	4,2%	5,7%	4,9%	41,4%	33,9%	37,1%
Servizi di assistenza sociale residenziale	0,2%	4,7%	2,3%	8,1%	22,0%	20,0%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	2,8%	39,4%	19,5%	84,9%	85,6%	85,6%
Totale tredici settori	71,0%	72,6%	71,7%	19,8%	25,2%	22,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Con riferimento alla posizione nella professione, il 75,7% degli stranieri occupati è operaio; la percentuale femminile è inferiore a quella maschile, 71,2% contro 79,4%. Il 7,6% è rappresentato da lavoratori in proprio, ma in questo caso la percentuale maschile è 11% mentre quella femminile 3,6%. Al contrario, le impiegate sono il 17,4%, contro il 3,4% registrato dai maschi.

Il 74,9% delle professioni (Tabella 6) è ascrivibile a “Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi”, 23,5%, “Artigiani, operai specializzati ed agricoltori”, 23,1%, e “Professioni non qualificate”, 28,3%.

Fra i maschi, queste professioni accorpano il 72,9% degli occupati; per le donne, il valore sale al 77,3%. “Artigiani, operai specializzati ed agricoltori” rappresentano il 39,2%, mentre tra le donne il raggruppamento professionale più consistente è quello delle “Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi”, al 41,1%.

I lavoratori stranieri sono prevalentemente lavoratori dipendenti, 87,5%, ma presentano un’alta incidenza del tempo determinato, 21,9%, e del part time, 24,4% (Tabella 7).

Fra le straniere, comunque, la quota di part time è 41,9%, molto più alta di quella maschile. Al contrario il tempo determinato, 19,2%, è meno diffuso rispetto ai maschi ma superiore a quanto fatto registrare dalle italiane. Quindi sulle lavoratrici straniere ricade una quota non secondaria di flessibilizzazione dei rapporti di lavoro.

Tabella 6: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e professione. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	% F	M	F	T
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	2	1	3	36,4%	1,5%	1,0%	1,3%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3	3	6	53,1%	2,0%	2,7%	2,3%
Professioni tecniche	3	8	10	75,4%	1,8%	6,5%	3,9%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	2	5	7	68,3%	1,5%	3,8%	2,6%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	12	48	61	79,6%	8,8%	41,1%	23,5%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	55	5	60	7,6%	39,2%	3,9%	23,1%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	29	10	39	26,3%	20,4%	8,7%	15,1%
Professioni non qualificate	35	38	73	52,0%	24,9%	32,3%	28,3%
Forze armate	0	0	0		0,0%	0,0%	0,0%
Totale	141	118	258	45,5%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 7: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere, posizione nella professione, durata del lavoro ed orario di lavoro. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

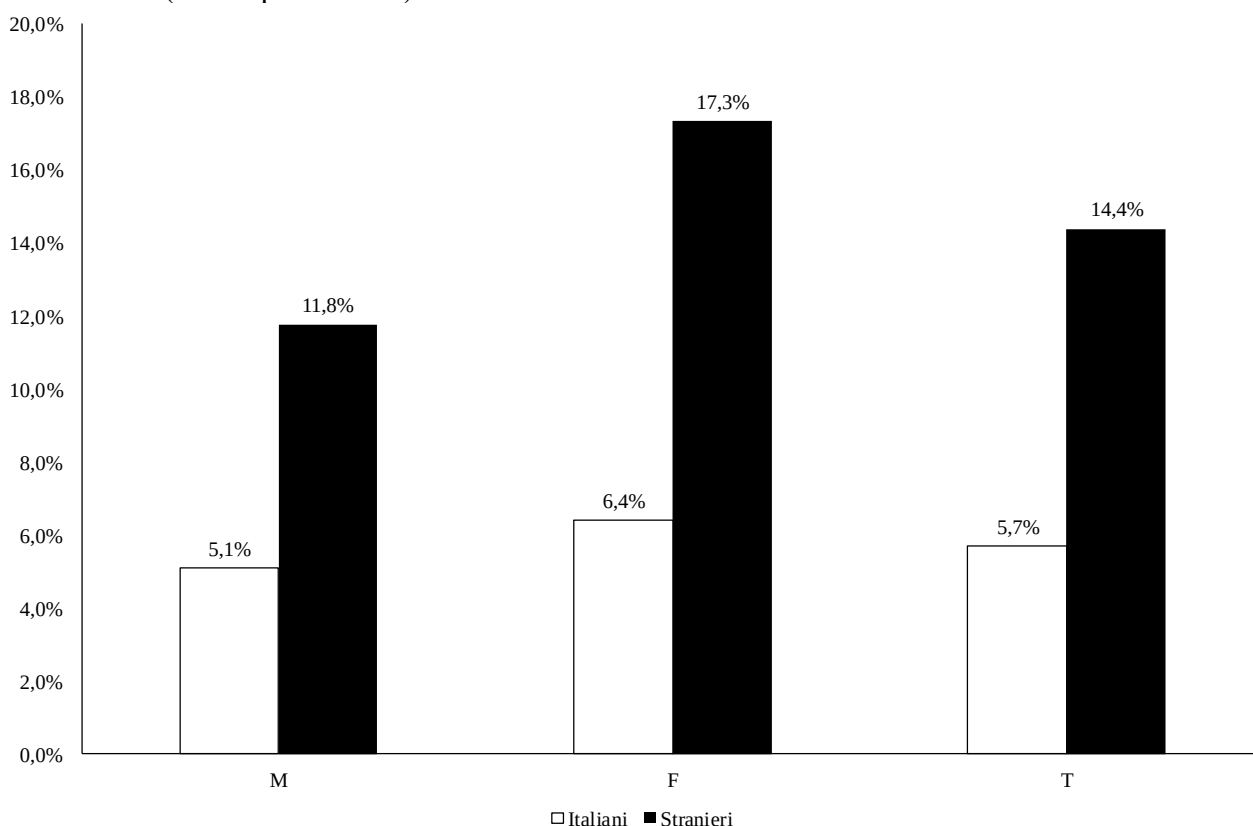
	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	% F	M	F	T
Dipendente	121	105	226	46,6%	85,8%	89,7%	87,5%
Indipendente	20	12	32	37,8%	14,2%	10,3%	12,5%
Tempo pieno	127	68	195	35,0%	90,2%	58,1%	75,6%
Tempo parziale	14	49	63	78,1%	9,8%	41,9%	24,4%
Tempo determinato	29	20	49	40,9%	24,2%	19,2%	21,9%
Tempo indeterminato	91	85	177	48,2%	75,8%	80,8%	78,1%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La disoccupazione

Nonostante la forte partecipazione attiva al mercato del lavoro gli stranieri registrano un tasso di disoccupazione⁸ (Grafico 8) quasi tre volte superiore a quello degli italiani, 14,4% rispetto il 5,7%, distanza osservabile per entrambi i generi. Tuttavia il tasso di disoccupazione femminile è sensibilmente più alto di quello maschile, 17,3% rispetto 11,8%.

Grafico 8: Tasso di disoccupazione per genere e cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

In termini assoluti (Tabella 8) complessivamente, ci sono quasi 43 mila disoccupati stranieri; le donne sono più della metà, 56,8%.

I disoccupati⁹ stranieri sono il 29,6% delle persone in cerca di occupazione con le donne che registrano un'incidenza più alta, 31,8%, rispetto agli uomini, 27,1%.

La distribuzione per classe d'età ricalca quella degli occupati, il 76% dei disoccupati non raggiunge i quarantacinque anni (Grafico 9); per gli italiani la percentuale è del 64,5%.

I maschi stranieri (Grafico 10) in questo intervallo di età sono il 72,7%, le donne (Grafico 11) 78,5%.

L'incidenza, rispetto agli italiani, è sfavorevole per gli stranieri nelle classi d'età dai 25 ai 44 anni,

⁸ Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di impiego tra i 15 ed i 74 anni e le corrispondenti forze di lavoro, risultato della somma degli occupati e dei disoccupati.

⁹ Disoccupati: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

replicandosi sia fra i maschi che fra le femmine.

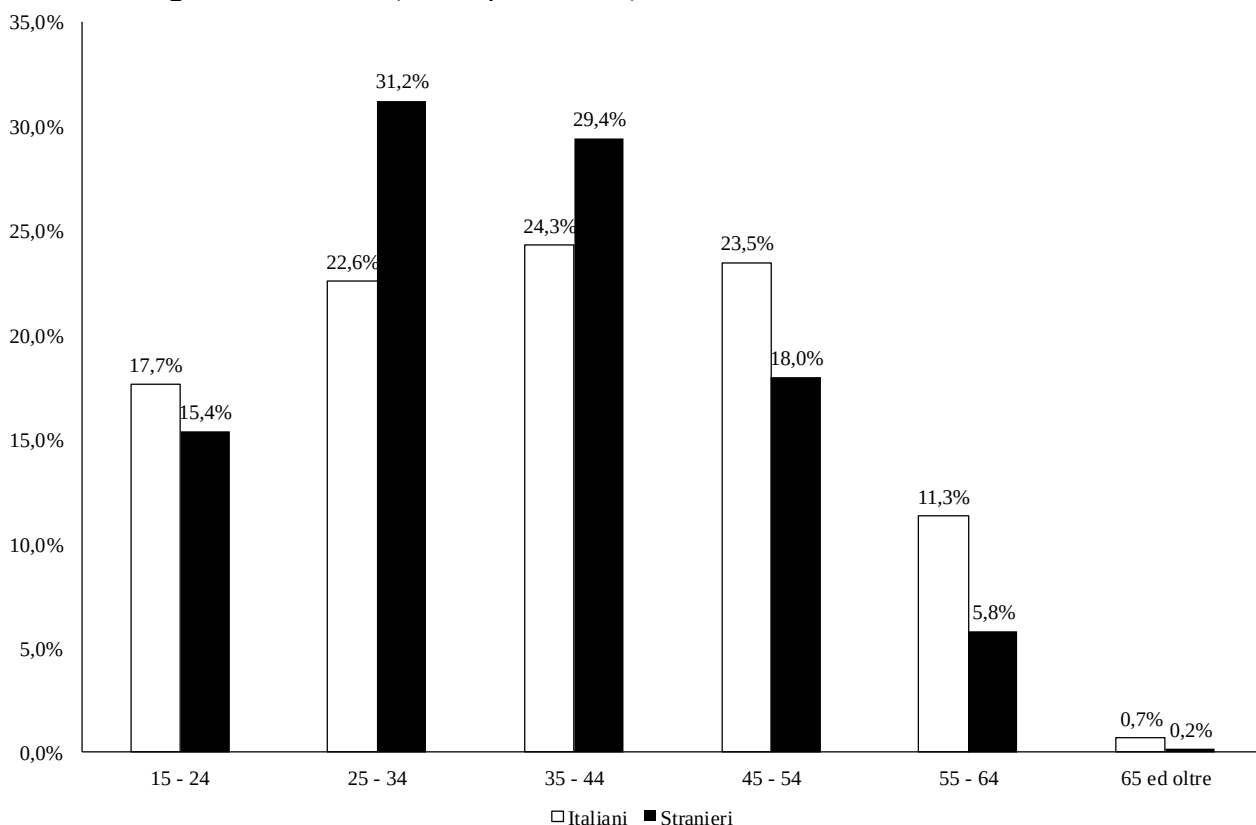
Fra i maschi in cerca di occupazione la percentuale più alta si registra fra i 35-44 anni, 34,3%, mentre tra le femmine è nella classe precedente, 38,3%.

Tabella 8: Persone in cerca di occupazione di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età.
Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	% F	M	F	T
15 - 24 anni	3	4	7	53,9%	16,4%	14,6%	15,4%
25 - 34 anni	4	9	14	69,5%	22,0%	38,3%	31,2%
35 - 44 anni	6	6	13	49,5%	34,3%	25,6%	29,4%
45 - 54 anni	4	4	8	47,7%	21,8%	15,1%	18,0%
55 - 64 anni	1	1	3	59,0%	5,5%	6,0%	5,8%
65 anni ed oltre	0	0	0	100,0%	0,0%	0,3%	0,2%
Totale	19	25	43	56,8%	100,0%	100,0%	100,0%

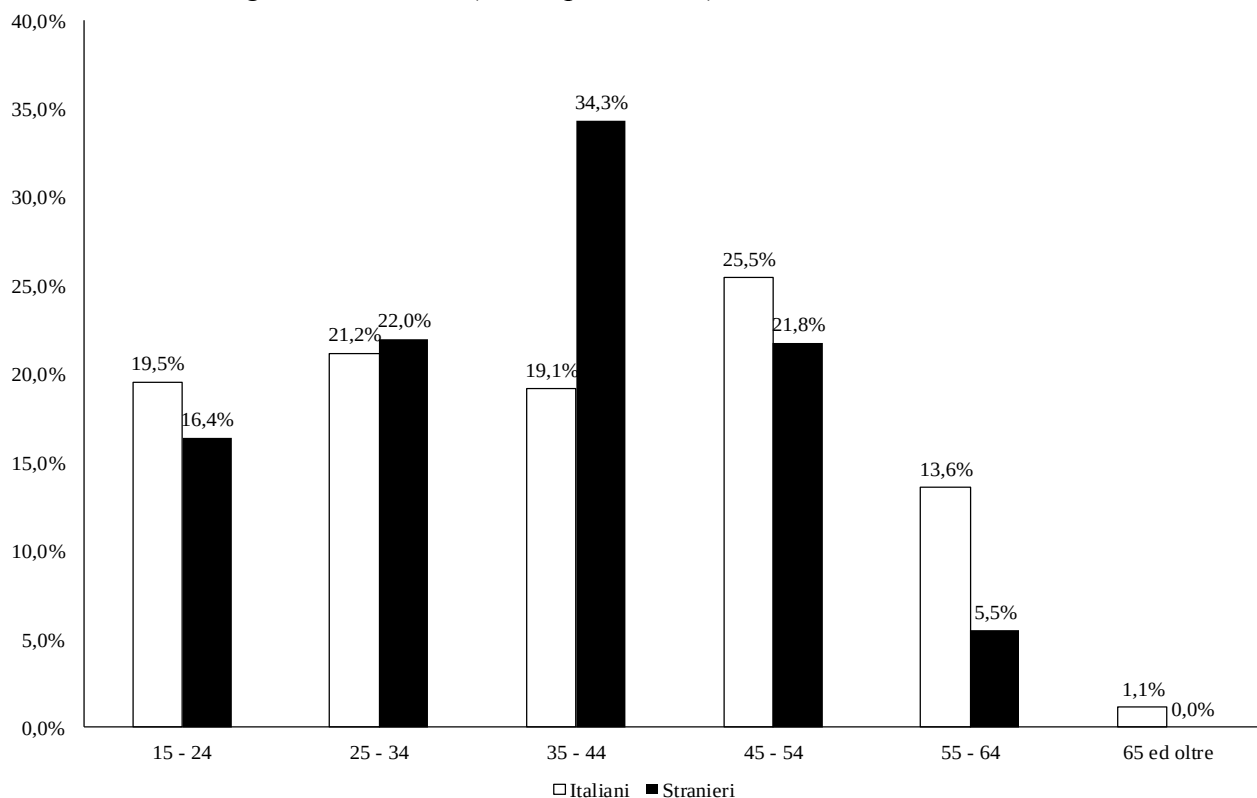
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 9: Persone in cerca di occupazione di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età.
Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)



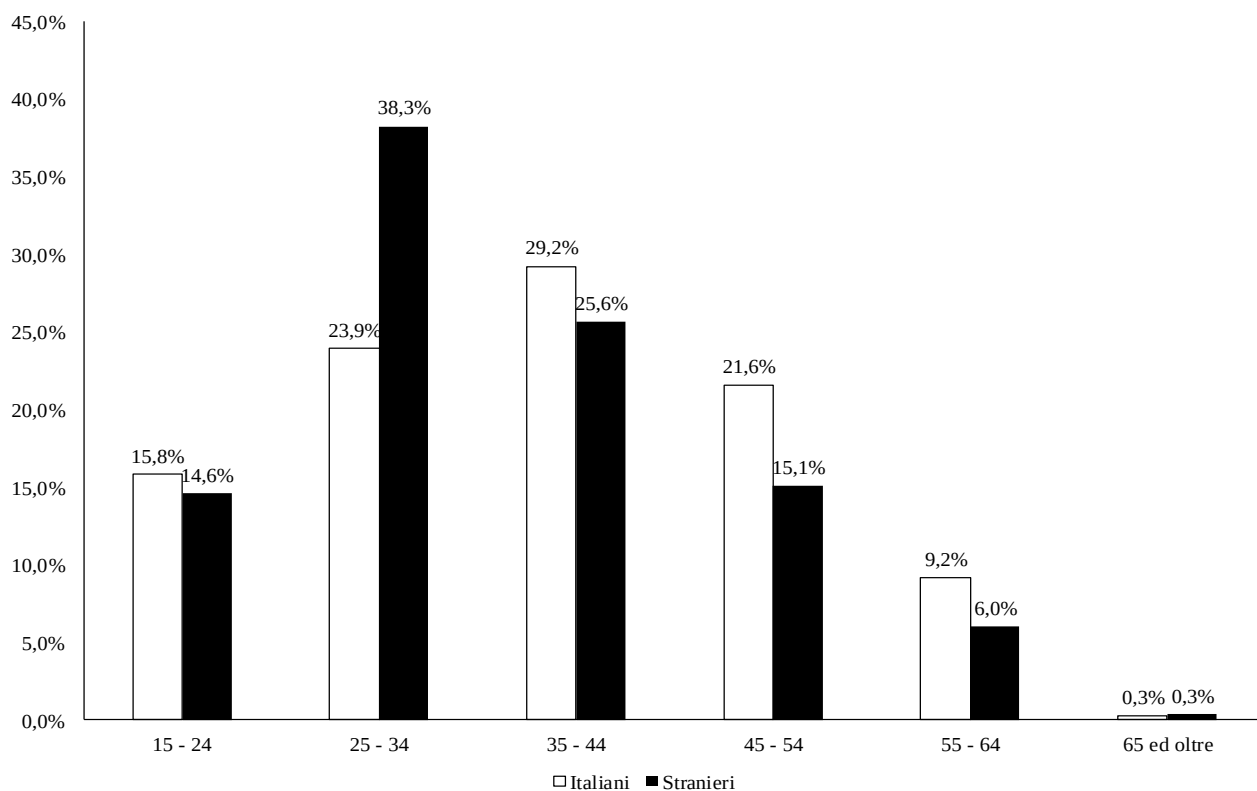
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 10: Persone in cerca di occupazione, maschi, di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 11: Persone in cerca di occupazione, femmine, di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il tasso di disoccupazione per classi d'età (Grafico 12) è a sfavore degli stranieri, con differenziali che vanno da quasi tredici punti nella classe d'età 15-24 anni agli otto registrati tra i 25-34enni. La classe 15-24 anni fa registrare i tassi di disoccupazione più elevati: 27,1% per i maschi e 39,3% per le femmine (Tabella 9).

Per i maschi stranieri (Grafico 13) il tasso di disoccupazione è uniformemente superiore a quello degli italiani in tutte le classi, come pure per le donne (Grafico 14) ove la differenza maggiore, oltre diciotto punti, si osserva nelle classi d'età più giovane.

Il tasso di disoccupazione più elevato si riscontra fra i 15 ed i 24 anni. Nelle classi successive diminuisce significativamente, ma i differenziali con gli italiani non necessariamente decrescono.

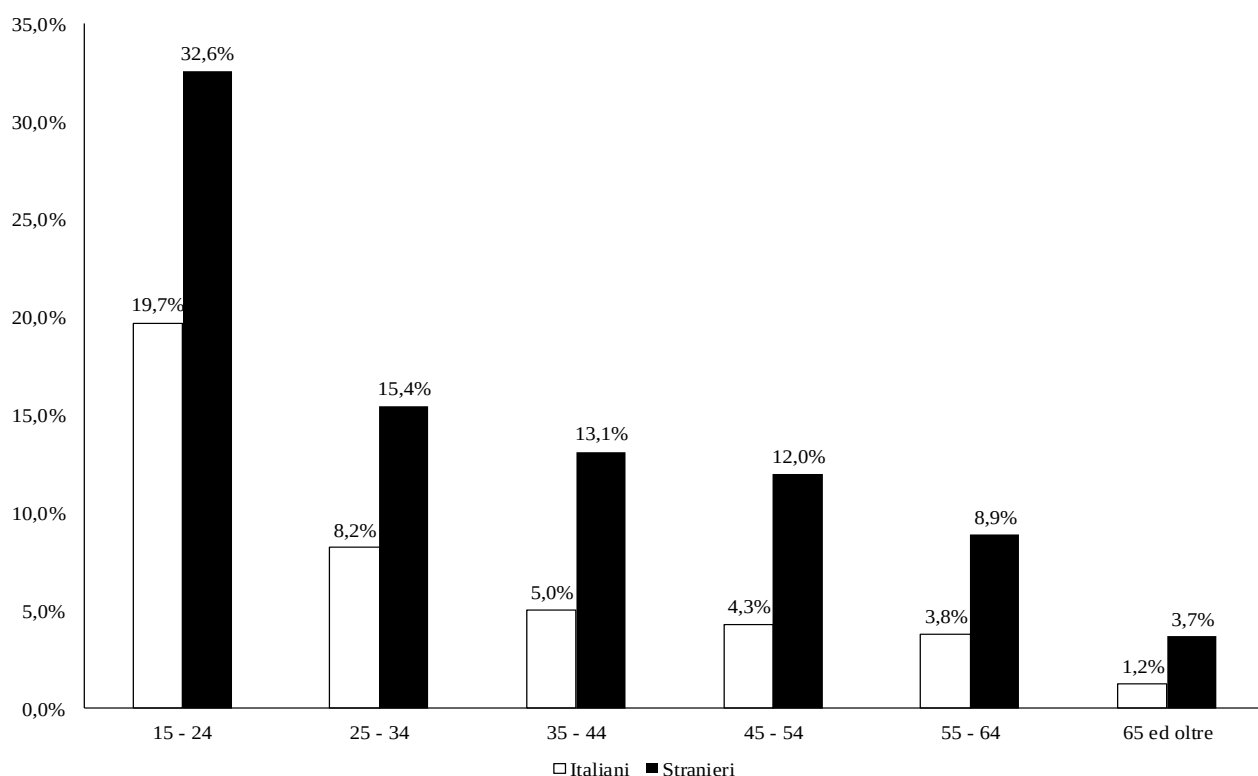
Il tasso di disoccupazione nella classe d'età 15 – 29 anni in cui ricadono i NEET (Not in Education, Employment or Training) risulta inferiore rispetto a quanto registrato dai 15-24, ma rimane elevato, 25,2% e superiore a quello degli italiani; il tasso di disoccupazione delle femmine è più del doppio di quello dei maschi, 39% rispetto 14,8%.

Tabella 9: Tasso di disoccupazione dei residenti di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2015 (Valori percentuali)

	Valori percentuali		
	M	F	T
15 - 24 anni	27,1%	39,3%	32,6%
25 - 34 anni	8,2%	25,1%	15,4%
35 - 44 anni	11,4%	15,4%	13,1%
45 - 54 anni	12,7%	11,2%	12,0%
55 - 64 anni	12,0%	7,5%	8,9%
65 anni ed oltre	0,0%	5,1%	3,7%
15 anni ed oltre	11,8%	17,3%	14,4%
15 - 29	14,8%	39,0%	25,2%

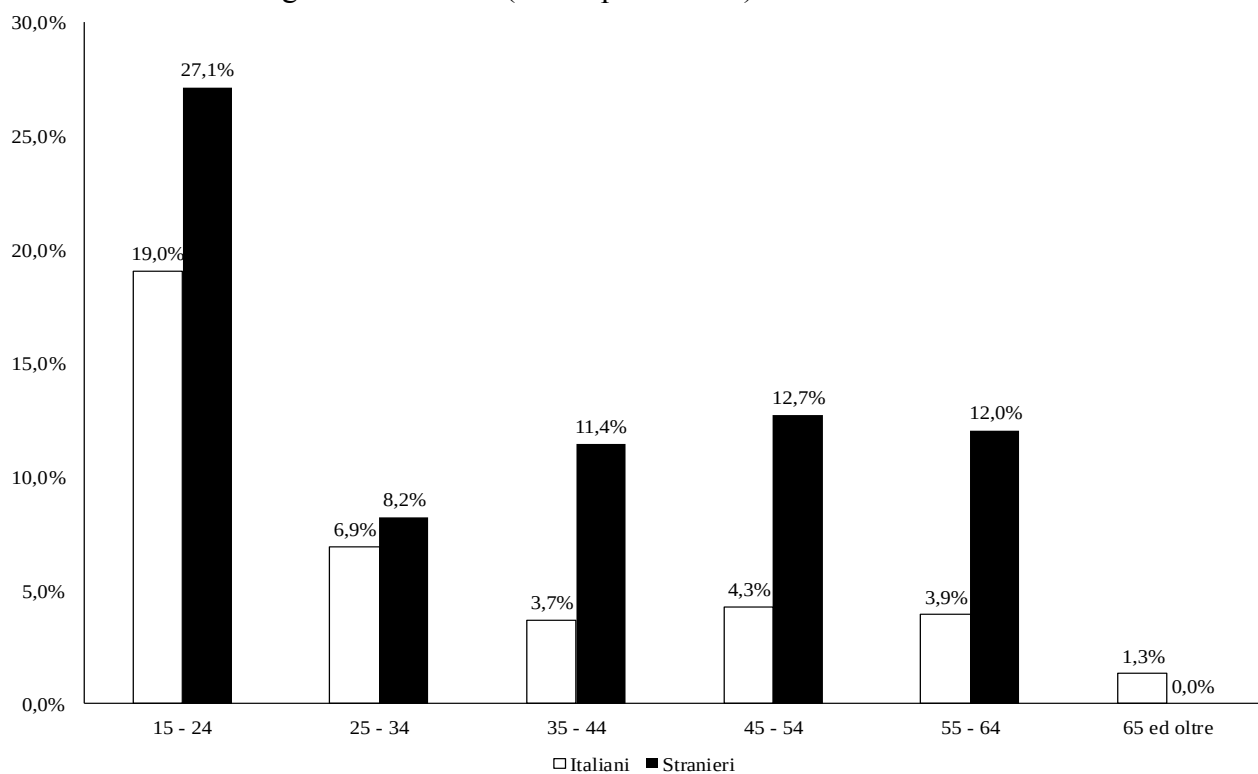
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 12: Tasso di disoccupazione complessivo per classe d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)



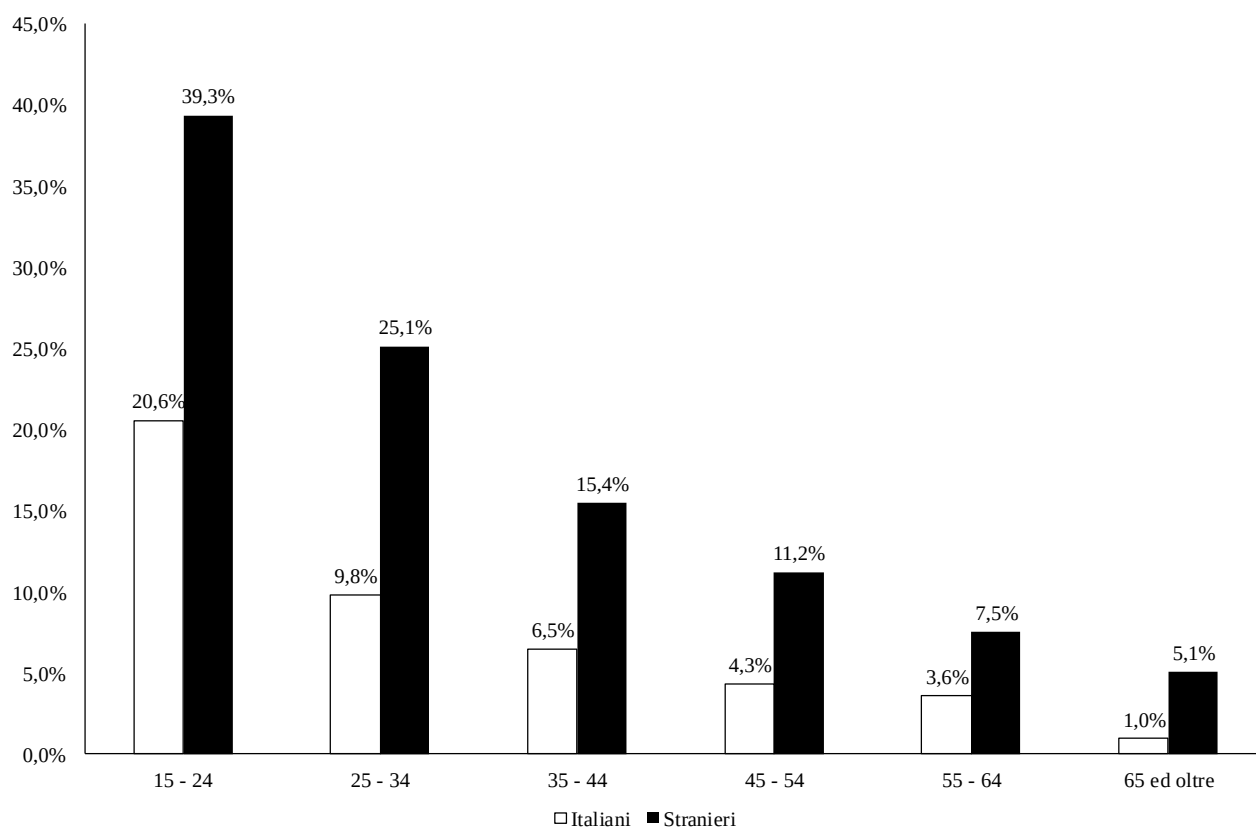
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 13: Tasso di disoccupazione maschile per classe d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 14 : Tasso di disoccupazione femminile per classe d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il 41,4% dei disoccupati stranieri ha un Diploma (Tabella 10); la percentuale sale al 45,5% per le donne.

I maschi sono percentualmente più numerosi fra coloro che hanno solo la licenza Media, 45,3%.

Tabella 10: Disoccupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e titolo di studio. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	% F	M	F	T
Licenza elementare, nessun titolo	2	1	3	44,2%	10,0%	6,0%	7,7%
Licenza media	9	8	16	48,3%	45,3%	32,3%	37,9%
Diploma	7	11	18	62,4%	36,0%	45,5%	41,4%
Laurea	2	4	6	71,1%	8,7%	16,2%	12,9%
Totale	19	25	43	56,8%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il 49,3% degli stranieri disoccupati è alla ricerca di un lavoro da un anno ed oltre. La percentuale sale al 52,7% per le donne mentre per gli uomini è al 44,8%.

Tempi più brevi sono registrati dal 40,3% delle persone ma in questo caso la percentuale maschile è sette punti in più di quella femminile, 44,47% rispetto 37,2% (Tabella 11).

Tabella 11: Disoccupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e durata della disoccupazione. Emilia-Romagna - Anno 2016 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori assoluti			% F	Valori percentuali		
	M	F	T		M	F	T
0 - 6 mesi	8	9	18	52,3%	44,4%	37,2%	40,3%
7 - 11 mesi	2	3	5	55,5%	10,7%	10,2%	10,4%
12 mesi ed oltre	8	13	21	60,7%	44,8%	52,7%	49,3%
Tutti	19	25	43	56,8%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Considerando contemporaneamente sia gli alti tassi di occupazione che di disoccupazione nella fascia d'età 55 - 64 anni, potrebbe dedursi la forte volontà dei cittadini stranieri a rimanere a lavorare fino al limite "fisiologico" consentito. Questo comportamento, però, potrebbe essere causato, anche, dai vincoli normativi legati al rilascio del permesso di soggiorno per lavoro. La definizione di "persona in cerca di lavoro" è molto stringente e non riesce a cogliere la zona grigia relativa allo scoraggiamento delle persone nella ricerca di un lavoro, ricerca che diventa particolarmente difficile e demoralizzante in una fase tanto lunga di contrazione del mercato del lavoro come l'attuale.

Considerando accanto ai disoccupati propriamente definiti le persone, classificate fra gli inattivi, che:

- cercano lavoro non attivamente ma sono disponibili a lavorare;
- le persone che cercano lavoro ma non sono immediatamente disponibili;
- coloro che non cercano ma sarebbero disponibili a lavorare;

si otterrebbe una platea ulteriore di 35mila persone, di cui 11mila maschi e 24mila femmine.

Sommate ai disoccupati in senso stretto si ottengono le persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo, in complesso 78 mila, di cui 29 mila maschi e 49mila femmine.

Inoltre rapportandole alle forze di lavoro a cui si aggiungono le tre tipologie di inattivi visti sopra è possibile avere un tasso di disoccupazione allargato che misura meglio l'area del malessere, del disagio occupazionale in un momento di forte crisi economica come l'attuale. Questo indicatore, più alto del classico tasso di disoccupazione, per gli stranieri è complessivamente del 23,2%, con una significativa differenza di genere: 17,2% per i maschi e 29,4% per le femmine.

Le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro

La natura campionaria della Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro non consente ulteriori approfondimenti quali, ad esempio, analisi per cittadinanza o mansione svolta oppure ad un livello territoriale più dettagliato. Questi aspetti possono invece essere esplorati analizzando le informazioni del Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna. Questo sistema gestionale informatizzato raccoglie tutti gli atti amministrativi sulle comunicazioni di assunzione, cessazione, trasformazione/trasferimento e proroga dei rapporti di lavoro alle dipendenze di datori di lavoro privati e pubblici. A queste si aggiungono alcune tipologie contrattuali riconducibili al lavoro autonomo, come il contratto di agenzia e l'associazione in partecipazione, ed i contratti parasubordinati, collaborazioni a progetto o coordinate e continuative. Si osserva, incidentalmente, che vengono comunicate anche le esperienze lavorative quali i tirocini ed i lavori socialmente utili, che non sono giuridicamente rapporti di lavoro.

Nelle elaborazioni sono state conteggiate tutte le comunicazioni previste dalla normativa vigente, comunicate ai Centri per l'Impiego dell'Emilia-Romagna che hanno la competenza amministrativa nella gestione dell'informazione e fanno riferimento ad unità produttive/datori di lavoro con sede sul territorio regionale.

Non è superfluo ricordare che l'universo di riferimento sono i lavoratori presenti sul territorio regionale mentre per l'Istat sono i lavoratori residenti, ovvero iscritti nelle anagrafi comunali.

Nel 2016 sono stati registrati dai Centri per l'Impiego dell'Emilia-Romagna¹⁰ oltre 265 mila atti di assunzione riferibili a cittadini stranieri; di questi, oltre 144 mila uomini e quasi 121 mila donne (45,6%) (Tabella 12).

Tabella 12: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24	26.500	15.940	42.440	37,6%	18,3%	13,2%	16,0%
25-34	46.363	33.912	80.275	42,2%	32,1%	28,1%	30,2%
35-44	41.438	34.873	76.311	45,7%	28,7%	28,8%	28,8%
45-54	23.005	23.880	46.885	50,9%	15,9%	19,8%	17,7%
55-64	6.768	10.826	17.594	61,5%	4,7%	9,0%	6,6%
65 ed oltre	406	1.458	1.864	78,2%	0,3%	1,2%	0,7%
N.C.	1	2	3	66,7%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	144.481	120.891	265.372	45,6%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Il 59% delle assunzioni di stranieri interessa persone tra i 25 ed i 44 anni; 60,8% per i maschi, 56,9% per le femmine. Poco meno di un terzo delle assunzioni interessa individui tra i 25 ed i 34 anni; 32,1% per i maschi, 28,1%, per le femmine, classe d'età che rappresenta la situazione modale¹¹ per i primi mentre è la successiva per le seconde.

Un indicatore di "buona occupazione" è rappresentato dagli avviamenti a tempo indeterminato.

Incidono per il 20,8%; la differenza di genere è a favore delle donne: 24,8% contro 17,5% (Tabella

¹⁰ I dati sono stati estratti il 5 luglio 2017.

¹¹ Classe d'età con la numerosità più alta.

13). Anche fra gli stranieri il part-time è utilizzato maggiormente dalle femmine, 42,8%, piuttosto che dai maschi, 24,2%; complessivamente interessa il 32,7% dei rapporti di lavoro.

Tabella 13: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere, tempo ed orario di lavoro. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	%F	M	F	T
Tempo indeterminato	25.232	30.028	55.260	54,3%	17,5%	24,8%	20,8%
Tempo determinato	118.515	90.430	208.945	43,3%	82,0%	74,8%	78,7%
Tempo pieno	106.386	65.941	172.327	38,3%	73,6%	54,5%	64,9%
Tempo parziale	35.036	51.787	86.823	59,6%	24,2%	42,8%	32,7%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Il 57,6% degli atti riguardanti gli stranieri è riferito a contratti di lavoro dipendente a tempo determinato (Tabella 14); in questo caso, la differenza di genere è favorevole ai maschi: 62,7%, contro il 51,6% per le femmine. Questa differenza si riscontra anche per i contratti a tempo indeterminato: 10,6% nel complesso, 13,5% per i maschi e 7,3% per le femmine.

Minori differenze di genere si riscontrano per i contratti di somministrazione od interinale, complessivamente il 17,9%. Al contrario, gli avviamenti al lavoro domestico, che presso i maschi incidono per il 2,1%, fra le femmine salgono al 20%.

Le altre tipologie contrattuali quali i contratti “Atipici”, Lavoro a progetto o Collaborazioni coordinate e continuative, il lavoro autonomo ed i contratti con contenuto formativo hanno una bassa incidenza. Incidono poco anche le work experiences genericamente intese che pur non essendo de iure rapporti di lavoro, di fatto rappresentano un primo ingresso nel mondo del lavoro. Inoltre, come già dimostrato¹², tendono ad avere un effetto di sostituzione sull'apprendistato.

Tabella 14: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e tipo di contratto. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	%F	M	F	T
Apprendistato/Contratto di formazione e lavoro/Contratto di inserimento	3.882	2.755	6.637	41,5%	2,7%	2,3%	2,5%
Tempo determinato	90.604	62.373	152.977	40,8%	62,7%	51,6%	57,6%
Tempo indeterminato	19.436	8.773	28.209	31,1%	13,5%	7,3%	10,6%
Lavoro domestico	3.098	24.221	27.319	88,7%	2,1%	20,0%	10,3%
Lavoro somministrato	26.178	21.225	47.403	44,8%	18,1%	17,6%	17,9%
Lavoro a progetto, collaborazione, occasionale	533	1.104	1.637	67,4%	0,4%	0,9%	0,6%
Autonomo	750	440	1.190	37,0%	0,5%	0,4%	0,4%
Totale	144.481	120.891	265.372	45,6%	100,0%	100,0%	100,0%
Tirocinio	2.938	1.635	4.573	48,5%	2,0%	1,4%	1,7%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

¹² Servizio Statistica, Comunicazione, Sistemi Informativi Geografici, Educazione alla Sostenibilità, Partecipazione “Il mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna nel 2016”.

Le prime dieci nazionalità (Tabella 15) interessano oltre il settanta per cento delle comunicazioni sia in complesso che per maschi e femmine. Le nazionalità romena, albanese e marocchina sono ai primi tre posti con il 45,4% del totale delle assunzioni; le prime tre per i maschi interessano il 42,4% dei movimenti mentre fra le donne, sempre nelle prime tre posizioni, l'ucraina sostituisce la marocchina, per un totale del 52,3%.

Tabella 15: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e prime 10 nazionalità. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali)

Valori assoluti					
	M		F		T
ROMENA	28.100	ROMENA	39.815	ROMENA	67.915
MAROCCHINA	18.143	ALBANESE	12.827	ALBANESE	27.816
ALBANESE	14.989	UCRAINA	10.536	MAROCCHINA	24.769
PACHISTANA	11.382	MOLDAVA	8.190	UCRAINA	13.614
SENEGALESE	7.356	MAROCCHINA	6.626	MOLDAVA	12.676
INDIANA	6.962	POLACCA	6.384	PACHISTANA	11.729
CINESE	5.873	CINESE	5.252	CINESE	11.125
TUNISINA	5.441	BULGARA	2.313	POLACCA	9.328
MOLDAVA	4.486	FILIPPINA	2.067	SENEGALESE	8.628
GHANESE	3.493	NIGERIANA	1.548	INDIANA	8.433
Prime 10 nazionalità	106.225	Prime 10 nazionalità	95.558	Prime 10 nazionalità	196.033
Totale	144.481	Totale	120.891	Totale	265.372

Valori percentuali					
	M		F		T
ROMENA	19,4%	ROMENA	32,9%	ROMENA	25,6%
MAROCCHINA	12,6%	ALBANESE	10,6%	ALBANESE	10,5%
ALBANESE	10,4%	UCRAINA	8,7%	MAROCCHINA	9,3%
PACHISTANA	7,9%	MOLDAVA	6,8%	UCRAINA	5,1%
SENEGALESE	5,1%	MAROCCHINA	5,5%	MOLDAVA	4,8%
INDIANA	4,8%	POLACCA	5,3%	PACHISTANA	4,4%
CINESE	4,1%	CINESE	4,3%	CINESE	4,2%
TUNISINA	3,8%	BULGARA	1,9%	POLACCA	3,5%
MOLDAVA	3,1%	FILIPPINA	1,7%	SENEGALESE	3,3%
GHANESE	2,4%	NIGERIANA	1,3%	INDIANA	3,2%
Prime 10 nazionalità	73,5%	Prime 10 nazionalità	79,0%	Prime 10 nazionalità	73,9%
Totale	100,0%	Totale	100,0%	Totale	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

La dettagliata analisi per mansione rimanda l'immagine di lavoratori stranieri adibiti a lavori poco qualificati, a figure di basso contenuto professionale (Tabella 16), peraltro senza sostanziali differenze di genere: braccianti agricoli, facchini, manovali edili e colf, per i maschi; badanti, colf, braccianti agricoli, addette alle pulizie delle camere, per le donne; in complesso braccianti agricoli, badanti, colf, facchini sono le figure ai primi posti degli avviamenti.

Le prime dieci mansioni rappresentano il 44,2% del complesso delle stesse, percentuale che per i maschi si porta al 43,6% e per le femmine al 52,2%.

Tabella 16: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e prime 10 mansioni. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali)

		Valori assoluti	
	M	F	T
Bracciante agricolo	28.263 Badante	18.372 Bracciante agricolo	45.080
Braccianti agricoli	10.399 Bracciante agricolo	16.817 Badante	19.065
Facchino	6.281 Colf	6.159 Braccianti agricoli	14.358
Manovale edile	4.577 Addetto alla pulizia delle camere	5.413 Colf	8.574
Colf	2.415 Braccianti agricoli	3.959 Facchino	7.040
Aiuto cuoco di ristorante	2.401 Cameriere di sala	3.545 Addetto alla pulizia delle camere	5.444
Addetto al carico e scarico di merci	2.336 Addetto alle pulizie di interni	3.129 Cameriere di sala	5.145
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	2.025 Manovale edile	4.585
Addetto alla coltura mista	2.126 Barista	1.839 Addetto alle pulizie di interni	4.226
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	2.121 Operatore sociosanitario	Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	3.795
Prime 10 mansioni	63.062 Prime 10 mansioni	63.053 Prime 10 mansioni	117.312
Totale	144.481 Totale	120.891 Totale	265.372
		Valori percentuali	
	M	F	T
Bracciante agricolo	19,6% Badante	15,2% Bracciante agricolo	17,0%
Braccianti agricoli	7,2% Bracciante agricolo	13,9% Badante	7,2%
Facchino	4,3% Colf	5,1% Braccianti agricoli	5,4%
Manovale edile	3,2% Addetto alla pulizia delle camere	4,5% Colf	3,2%
Colf	1,7% Braccianti agricoli	3,3% Facchino	2,7%
Aiuto cuoco di ristorante	1,7% Cameriere di sala	2,9% Addetto alla pulizia delle camere	2,1%
Addetto al carico e scarico di merci	1,6% Addetto alle pulizie di interni	2,6% Cameriere di sala	1,9%
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	1,7% Manovale edile	1,7%
Addetto alla coltura mista	1,5% Barista	1,5% Addetto alle pulizie di interni	1,6%
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	1,5% Operatore sociosanitario	Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	1,4%
Prime 10 mansioni	43,6% Prime 10 mansioni	52,2% Prime 10 mansioni	44,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 17: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e settore di attività economica. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	%F	M	F	T
01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	42.271	23.354	65.625	35,6%	29,3%	19,3%	24,7%
02- SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	180	10	190	5,3%	0,1%	0,0%	0,1%
03 - PESCA E ACQUACOLTURA	147	14	161	8,7%	0,1%	0,0%	0,1%
05 - ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)	3	0	3	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
06 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE	0	0	0		0,0%	0,0%	0,0%
07 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	1	0	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
08 - ALTRE ATTIVITA' DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	8	0	8	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
09 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE	41	2	43	4,7%	0,0%	0,0%	0,0%
10 - INDUSTRIE ALIMENTARI	5.314	4.727	10.041	47,1%	3,7%	3,9%	3,8%
11 - INDUSTRIA DELLE BEVANDE	123	23	146	15,8%	0,1%	0,0%	0,1%
12 - INDUSTRIA DEL TABACCO	0	0	0		0,0%	0,0%	0,0%
13 - INDUSTRIE TESSILI	368	235	603	39,0%	0,3%	0,2%	0,2%
14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	1.665	1.688	3.353	50,3%	1,2%	1,4%	1,3%
15 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	489	449	938	47,9%	0,3%	0,4%	0,4%
16 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	423	61	484	12,6%	0,3%	0,1%	0,2%
17 - FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	516	257	773	33,2%	0,4%	0,2%	0,3%
18 - STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	92	105	197	53,3%	0,1%	0,1%	0,1%
19 - FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	6	2	8	25,0%	0,0%	0,0%	0,0%
20- FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	383	179	562	31,9%	0,3%	0,1%	0,2%
21 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	28	42	70	60,0%	0,0%	0,0%	0,0%
22 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	980	697	1.677	41,6%	0,7%	0,6%	0,6%
23 - FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1.736	417	2.153	19,4%	1,2%	0,3%	0,8%
24 - METALLURGIA	676	38	714	5,3%	0,5%	0,0%	0,3%
25 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	7.788	528	8.316	6,3%	5,4%	0,4%	3,1%
26 - FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	217	236	453	52,1%	0,2%	0,2%	0,2%
27 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	332	201	533	37,7%	0,2%	0,2%	0,2%
28 - FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	2.059	269	2.328	11,6%	1,4%	0,2%	0,9%
29 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	302	56	358	15,6%	0,2%	0,0%	0,1%
30 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	149	32	181	17,7%	0,1%	0,0%	0,1%
31 - FABBRICAZIONE DI MOBILI	827	174	1.001	17,4%	0,6%	0,1%	0,4%
32 - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	317	154	471	32,7%	0,2%	0,1%	0,2%
33 - RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	1.403	104	1.507	6,9%	1,0%	0,1%	0,6%
35 - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	11	4	15	26,7%	0,0%	0,0%	0,0%
36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	1	0	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	34	0	34	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
38 - ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	593	30	623	4,8%	0,4%	0,0%	0,2%
39 - ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	53	3	56	5,4%	0,0%	0,0%	0,0%
41 - COSTRUZIONE DI EDIFICI	3.038	144	3.182	4,5%	2,1%	0,1%	1,2%
42 - INGEGNERIA CIVILE	376	2	378	0,5%	0,3%	0,0%	0,1%
43 - LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	7.218	279	7.497	3,7%	5,0%	0,2%	2,8%
45 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	811	97	908	10,7%	0,6%	0,1%	0,3%
46 - COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	2.382	2.006	4.388	45,7%	1,6%	1,7%	1,7%
47 - COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	3.422	3.911	7.333	53,3%	2,4%	3,2%	2,8%
49 - TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	4.965	213	5.178	4,1%	3,4%	0,2%	2,0%

segue

segue

50 - TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	18	9	27	33,3%	0,0%	0,0%	0,0%
51 - TRASPORTO AEREO	0	2	2	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%
52 - MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	13.591	3.413	17.004	20,1%	9,4%	2,8%	6,4%
53 - SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	74	8	82	9,8%	0,1%	0,0%	0,0%
55 - ALLOGGIO	6.335	16.920	23.255	72,8%	4,4%	14,0%	8,8%
56 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	9.817	10.433	20.250	51,5%	6,8%	8,6%	7,6%
58 - ATTIVITA' EDITORIALI	29	42	71	59,2%	0,0%	0,0%	0,0%
59 - ATTIVITA' DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	47	36	83	43,4%	0,0%	0,0%	0,0%
60 - ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	3	2	5	40,0%	0,0%	0,0%	0,0%
61 - TELECOMUNICAZIONI	50	13	63	20,6%	0,0%	0,0%	0,0%
62 - PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	78	42	120	35,0%	0,1%	0,0%	0,0%
63 - ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	109	146	255	57,3%	0,1%	0,1%	0,1%
64 - ATTIVITA' DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	15	18	33	54,5%	0,0%	0,0%	0,0%
65 - ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)	0	4	4	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%
66 - ATTIVITA' AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITA' ASSICURATIVE	14	18	32	56,3%	0,0%	0,0%	0,0%
68 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	157	113	270	41,9%	0,1%	0,1%	0,1%
69 - ATTIVITA' LEGALI E CONTABILITA'	43	197	240	82,1%	0,0%	0,2%	0,1%
70 - ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	792	567	1.359	41,7%	0,5%	0,5%	0,5%
71 - ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	149	88	237	37,1%	0,1%	0,1%	0,1%
72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	47	48	95	50,5%	0,0%	0,0%	0,0%
73 - PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO	208	149	357	41,7%	0,1%	0,1%	0,1%
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	183	90	273	33,0%	0,1%	0,1%	0,1%
75 - SERVIZI VETERINARI	1	4	5	80,0%	0,0%	0,0%	0,0%
77 - ATTIVITA' DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	147	21	168	12,5%	0,1%	0,0%	0,1%
78 - ATTIVITA' DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	507	392	899	43,6%	0,4%	0,3%	0,3%
79 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE	27	84	111	75,7%	0,0%	0,1%	0,0%
80 - SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	441	40	481	8,3%	0,3%	0,0%	0,2%
81 - ATTIVITA' DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	5.998	5.638	11.636	48,5%	4,2%	4,7%	4,4%
82 - ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	3.235	2.371	5.606	42,3%	2,2%	2,0%	2,1%
84 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	197	1.037	1.234	84,0%	0,1%	0,9%	0,5%
85 - ISTRUZIONE	492	1.188	1.680	70,7%	0,3%	1,0%	0,6%
86 - ASSISTENZA SANITARIA	131	870	1.001	86,9%	0,1%	0,7%	0,4%
87 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	539	3.879	4.418	87,8%	0,4%	3,2%	1,7%
88 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	503	1.282	1.785	71,8%	0,3%	1,1%	0,7%
90 - ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	1.185	677	1.862	36,4%	0,8%	0,6%	0,7%
91 - ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITA' CULTURALI	9	21	30	70,0%	0,0%	0,0%	0,0%
92 - ATTIVITA' RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	38	75	113	66,4%	0,0%	0,1%	0,0%
93 - ATTIVITA' SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	1.532	2.434	3.966	61,4%	1,1%	2,0%	1,5%
94 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	301	457	758	60,3%	0,2%	0,4%	0,3%
95 - RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	100	45	145	31,0%	0,1%	0,0%	0,1%
96 - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI PER LA PERSONA	1.277	2.096	3.373	62,1%	0,9%	1,7%	1,3%
97 - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	3.498	24.375	27.873	87,5%	2,4%	20,2%	10,5%
98 - PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	1	0	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
99 - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	4	2	6	33,3%	0,0%	0,0%	0,0%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	811	802	1.613	49,7%	0,6%	0,7%	0,6%
Totale	144.481	120.891	265.372	45,6%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Il settore economico (Tabella 17) che concentra più atti di assunzione di lavoratori stranieri¹³ è “Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi”, 24,7%; per i maschi 29,3% e 19,3% per le femmine. Nella “Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ed attrezzature)” si concentra il 5,4% delle assunzioni maschili che si portano al 5% nei “Lavori di costruzione specializzati” ed al 9,4% nel “Magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti” che complessivamente incidono per il 6,4%. Viceversa nel settore “Alloggio” è la percentuale femminile ad essere più alta, 14% contro 4,4%, in un settore che pesa per l'8,8%. Percentuale inferiore, 7,6% è registrata dalle “Attività dei servizi di ristorazione” settore che fra le donne incide per l'8,6% e per gli uomini 6,8%. Nell’ “Attività di servizi per edifici e paesaggio”, il 4,4% del totale, le percentuali di genere sono molto vicine, 4,2% per i maschi e 4,7% per le femmine mentre nelle “Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico”, 10,5%, la quota femminile sale al 20,2%

Accanto alle informazioni sulle assunzioni dalle Comunicazioni Obbligatorie è possibile avere indicazioni anche sulle Proroghe dei rapporti di lavoro. Queste sono oltre 121mila, di cui il 38% afferenti alle donne (Tabella 18). Anche in questo caso, come già osservato per le Assunzioni, i due terzi delle Proroghe si concentra fra i 25 ed i 44 anni, con la classe modale nell'intervallo d'età più giovane e con una maggior incidenza femminile, in termini percentuali, 35%.

Con riferimento alla qualità dei rapporti di lavoro (Tabella 19), il 49,8% delle trasformazioni si riferisce al tempo indeterminato, con un rapporto di genere favorevole ai maschi, 57,1%, diciotto punti percentuali in più rispetto alle donne, 39,1%. Le trasformazioni di orario, da tempo parziale a tempo pieno, interessano il 29,8% delle trasformazioni, con un rapporto di genere favorevole alle donne, 36,7%. Questa tipologia non ha carattere difensivo del posto di lavoro, in quanto aumenta solamente la quantità di lavoro nel sistema produttivo, come potrebbe invece averlo le riduzioni di orario che hanno interessato il 16,5% delle trasformazioni, dove la percentuale femminile è superiore a quella maschile, 20,8% rispetto 13,5%. Delle oltre 15mila trasformazioni comunicate nel 2016 il 40,8% sono femminili ed anche in questo caso sono concentrate tra i 25 ed i 44 anni; di nuovo la classe modale è la 25-34 anni (Tabella 20).

Infine considerando le Cessazioni dei rapporti di lavoro, (Tabella 22), quasi due terzi fa riferimento alla scadenza di un rapporto a termine, 60,9%, di cui 62,7% sono rivolti a maschi e 58,8% a femmine. Le dimissioni incidono per l'11,4%, con i maschi al 12,3% e le femmine la 10,3%.

Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo incide per il 9,8%, percentuale che fra le femmine sale al 13,5% mentre i maschi registrano un 6,6%.

Delle oltre 257mila comunicazioni di cessazione del 2016 il 53,9%, 138mila, sono maschili ed il 46,1% femminili, quasi 119mila. Come già emerso per tutte le altre tipologie di comunicazione, il 59,4% si riferiscono a rapporti di lavoro di persone con età compresa tra i 25 ed i 44 anni (Tabella 21), con la percentuale maschile al 61,2% e quella femminile al 57,3%. Anche in questo caso la classe d'età modale è la 25-34 anni, 30,6%, con la percentuale maschile al 32,6% più alta di quella femminile, 28,2%.

¹³Considerando, per fini espositivi, una soglia del 4%.

Tabella 18: Comunicazioni di proroga dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 206 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24	14.365	6.951	21.316	32,6%	19,1%	15,0%	17,5%
25-34	24.098	16.156	40.254	40,1%	32,0%	35,0%	33,1%
35-44	22.833	14.592	37.425	39,0%	30,3%	31,6%	30,8%
45-54	11.596	6.904	18.500	37,3%	15,4%	14,9%	15,2%
55-64	2.341	1.497	3.838	39,0%	3,1%	3,2%	3,2%
65 ed oltre	52	103	155	66,5%	0,1%	0,2%	0,1%
N.C.	3	0	3	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	75.288	46.203	121.491	38,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 19: Comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e tipologia. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	%F	M	F	T
Fine anticipata periodo formativo	133	45	178	25,3%	1,4%	0,7%	1,1%
Progressione verticale nella PA	2	2	4	50,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Prosecuzione periodo formativo	92	113	205	55,1%	1,0%	1,8%	1,3%
Trasformazione da contratto di apprendistato a contratto di apprendistato professionalizzante	0	1	1	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato	154	55	209	26,3%	1,7%	0,9%	1,3%
Trasformazione da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo indeterminato	0	0	0		0,0%	0,0%	0,0%
Trasformazione da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato	14	1	15	6,7%	0,2%	0,0%	0,1%
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	5.260	2.478	7.738	32,0%	57,1%	39,1%	49,8%
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	2.307	2.330	4.637	50,2%	25,1%	36,7%	29,8%
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	1.243	1.317	2.560	51,4%	13,5%	20,8%	16,5%
Totale	9.205	6.342	15.547	40,8%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 20: Comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24	1.602	972	2.574	37,8%	17,4%	15,3%	16,6%
25-34	3.369	2.271	5.640	40,3%	36,6%	35,8%	36,3%
35-44	2.815	1.849	4.664	39,6%	30,6%	29,2%	30,0%
45-54	1.163	972	2.135	45,5%	12,6%	15,3%	13,7%
55-64	236	228	464	49,1%	2,6%	3,6%	3,0%
65 ed oltre	6	29	35	82,9%	0,1%	0,5%	0,2%
N.C.	14	21	35	60,0%	0,2%	0,3%	0,2%
Totale	9.205	6.342	15.547	40,8%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 21: Comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	%F	M	F	T
15-24	25.088	15.769	40.857	38,6%	18,1%	13,3%	15,9%
25-34	45.226	33.526	78.752	42,6%	32,6%	28,2%	30,6%
35-44	39.597	34.478	74.076	46,5%	28,6%	29,0%	28,8%
45-54	21.723	23.588	45.311	52,1%	15,7%	19,9%	17,6%
55-64	6.395	10.115	16.510	61,3%	4,6%	8,5%	6,4%
65 ed oltre	365	1.146	1.511	75,8%	0,3%	1,0%	0,6%
N.C.	192	79	271	29,2%	0,1%	0,1%	0,1%
Totale	138.586	118.701	257.288	46,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 22: Comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e tipologia. Emilia-Romagna. Anno 2016 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	%F	M	F	T
Altro	7.900	8.426	16.326	51,6%	5,7%	7,1%	6,3%
Cessazione attivita'	1.284	681	1.965	34,7%	0,9%	0,6%	0,8%
Codifica inesistente	0	0	0		0,0%	0,0%	0,0%
Decadenza dal servizio	51	18	69	26,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Decesso	116	102	218	46,8%	0,1%	0,1%	0,1%
Dimissione durante il periodo di prova	598	791	1.389	56,9%	0,4%	0,7%	0,5%
Dimissioni	17.104	12.188	29.293	41,6%	12,3%	10,3%	11,4%
Dimissioni giusta causa	433	210	643	32,7%	0,3%	0,2%	0,2%
giustificato motivo durante il periodo di formazione	7	2	9	22,2%	0,0%	0,0%	0,0%
Fine rapporto a termine	86.936	69.845	156.781	44,5%	62,7%	58,8%	60,9%
Licenziamento collettivo	606	136	742	18,3%	0,4%	0,1%	0,3%
Licenziamento giusta causa	1.947	1.085	3.032	35,8%	1,4%	0,9%	1,2%
Licenziamento individuale	4	18	22	81,8%	0,0%	0,0%	0,0%
Licenziamento per giusta causa durante il periodo di formazione	13	3	16	18,8%	0,0%	0,0%	0,0%
Licenziamento per giustificato motivo durante il periodo di formazione	12	11	23	47,8%	0,0%	0,0%	0,0%
Licenziamento per giustificato motivo oggettivo	9.180	16.078	25.258	63,7%	6,6%	13,5%	9,8%
Licenziamento per giustificato motivo soggettivo	780	391	1.171	33,4%	0,6%	0,3%	0,5%
Mancato superamento del periodo di prova	3.151	2.454	5.605	43,8%	2,3%	2,1%	2,2%
fissato	7.504	5.314	12.818	41,5%	5,4%	4,5%	5,0%
Pensionamento	88	148	236	62,7%	0,1%	0,1%	0,1%
Recesso con preavviso al termine del periodo formativo	99	71	170	41,8%	0,1%	0,1%	0,1%
Risoluzione consensuale	773	729	1.502	48,5%	0,6%	0,6%	0,6%
Sospeso dal lavoro	0	0	0		0,0%	0,0%	0,0%
Totale	138.586	118.701	257.288	46,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER